

FENESTRELLE Lucchetto divolto Ladri misteriosi dentro il forte



Hanno usato della colla per sabotare il lucchetto del Forte delle Valli, rendendo così impossibile aprire il cancello, anche per eventuali soccorsi ai visitatori. I volontari che gestiscono il Forte

di Fenestrelle stiamo che sia successo tra sabato e domenica: «Venerdì pomeriggio era tutto a posto» sottolinea Mara Celegato, direttrice di Progetto San Carlo onlus. Il Forte è un complesso

militare costruito tra il 18° e 19° secolo, composto da tre fortificazioni: San Carlo, Tre Denti e delle Valli. Bloccare il cancello di accesso vuol dire impedire ai soccorritori di intervenire tempesti-

vamente per l'eventuale malore di un visitatore. Già l'anno scorso c'erano stati atti vandalici ad alcuni lucchetti del Forte e il colpevole era stato identificato.

Marco Bertello

NICHELINO Il malvivente la immobilizza contro un muro per violentarla ma lei fugge

Aggredita un'operatrice dell'Amiat Spazza in strada e rischia lo stupro

Aggredita in pieno giorno. Il maniaco le ha messo le mani intorno al collo e poi la spinta contro un muro tentando di baciarla. Attimi lunghissimi per un'operatrice ecologica di Nichelino, che solo per un soffio è sfuggita al tentativo di stupro messo in atto da un balordo che poi è fuggito quando lei ha tentato di resistere. L'ennesimo tentativo di violenza ai danni di una donna è accaduto venerdì scorso a Torino in via Filadelfia. Un fenomeno in continua crescita, specie tra le mura domestiche, e che ha portato a una decina di denunce da parte di altrettante vittime nel giro di appena due settimane in tutta la provincia. Il tentato stupro ai danni della 48enne di Nichelino, dipendente dell'Amiat, è avvenuto intorno alle 10 del mattino. La donna, residente nel quartiere Boschetto, si era recata come ogni giorno sul suo posto di lavoro

ed era sola mentre spazzava strada e marciapiedi. È stato allora che il maniaco si è avvicinato afferrandola per le braccia e poi al collo. Lei ha resistito: si è resa immediatamente conto che doveva difendersi da sola perché in quel momento non c'era nessuno, nella porzione di via che stava pulendo, che pote-

va soccorrerla. Ha tentato di divincolarsi ma il suo aggressore non si è arreso. Lei è finita contro il muro, ha sbattuto la testa ma non ha smesso di lottare e alla quando il maniaco, probabilmente sorpreso dalla sua resistenza, ha ritentato l'assalto. Lei lo ha respinto di nuovo, a calci. E a quel punto l'aggressore è

scappato, forse per il timore che sopraggiungesse qualcuno o perché non si aspettava una reazione del genere. Ancora scossa, la donna è riuscita a chiamare l'azienda per riferire l'accaduto, poi si è recata al Mauriziano dove è stata curata per i traumi da aggressione.

Erica Nicchiosini



La donna è stata aggredita in strada

SETTIMO TORINESE Danneggiate alcune auto, ma i ragazzini sono stati convocati con i genitori dai carabinieri

Raid nel parcheggio di vandali dodicenni



Grazie alle immagini delle telecamere, i carabinieri sono riusciti a identificare tutti i vandali che fra la fine di maggio e l'inizio di giugno hanno danneggiato i parcheggi di piazza Campidoglio e piazza Donatori a Settimo Torinese. Gli autori materiali dei danni sono 10 e sono giovanissimi, fra i 12 e i 15 anni e si sono resi responsabili di vari episodi di van-

dalismo che hanno portato a 8 denunce da parte di Abaco, la società che per conto del Comune gestisce i parcheggi. I ragazzi sono stati convocati in caserma dai carabinieri assieme ai genitori ed è stato loro spiegato quali saranno le conseguenze dei comportamenti illeciti. I danni, il cui risarcimento sarebbe ovviamente a carico delle famiglie, non sono ancora stati

quantificati, ma l'ordine di cifra è di svariate migliaia di euro. I ragazzi hanno spruzzato il liquido degli estintori su varie auto, hanno danneggiato le sbarre d'ingresso dei parcheggi, le luci a led e poi altro. «Sono episodi che dobbiamo contrastare in ogni modo», ha commentato il vicesindaco Giancarlo Brino.

Mattia Aimola

MONCALIERI La Osakue, Gulli e Miressi andranno alle Olimpiadi

La città celebra i suoi atleti «Un esempio per i giovani»

Tre atleti di Moncalieri verso le Olimpiadi di Tokyo. La discobola Daisy Osakue, 25 anni, e i nuotatori Carlotta Gulli, 20 e Alessandro Miressi, 22, sono stati ricevuti ieri mattina dal sindaco Paolo Montagna e dall'assessore allo sport Giuseppe Messina. «Per noi è un'emozione fortissima: sono campioni che hanno già regalato a questa città momenti della loro partecipazione - spiega Montagna - Penso a Moncalieri Comunità e a quando, da quel palco, Carlotta Gilli disse che il suo sogno sarebbe stato partecipare a Tokyo 2020. Oggi quel sogno è realtà. Un in bocca al lupo ai nostri talenti». «Negli anni passati vi abbiamo premiato per i vostri meriti sportivi - ha aggiunto



Messina -, oggi siete un modello e un esempio per 58mila moncalieresi e soprattutto per i 10mila ragazzi presenti sul nostro territorio». Alessandro Miressi, record italiano nelle semifinali dei 100 stile libero a Budapest, lo scorso maggio. Daisy Osakue, neo campionessa italiana agli

assoluti di Rovereto, salirà sulla pedana il 31 luglio. Il 24 agosto sarà la volta della nuotatrice paralimpica Carlotta Gilli. Detentricessa di sei record del mondo in vasca lunga e 4 in vasca corta, parteciperà ai 100 dorso, 50 e 400 stile libero, 200 misti e 100 farfalla.

[E.N.]

MAZZÈ Al via la prima edizione del festival "Strarypa" in Canavese

Il teatro e l'arte nelle strade No stop culturale in paese

È stato presentato al Mulino Vecchio di casale di Mazzè il ricco programma della manifestazione "Strarypa Festival - teatro, arte, natura" che si terrà a Mazzè fino all'11 luglio. Il Festival è ideato da "Quintoequilibrio" ed organizzato in col-



laborazione con il Comune di Mazzè in armonia con le realtà locali che già operano e si dedicano a questo territorio: Mattiaca, Via Romea canavesana, Terre dell'Erba-luce, Pro Loco Mazzè, Amici della Dora Baltea. La prima edizione di "Strarypa Festival", si terrà a Mazzè nei giorni 10 e 11 luglio, con attività culturali lungo gli itinerari naturalistici e nel cuore del borgo storico di Mazzè e sarà articolato in due giornate composte da: spettacoli itineranti, visite guidate teatralizzate e passeggiate sui sentieri. Inoltre, verrà organizzata una mostra dello scultore Nino Ventura, che vedrà la sua inaugurazione il primo giorno del Festival e che si

protrarrà fino al primo agosto. Il nome del festival ha radici nella storia della nascita di Mazzè. "Strarypa" contiene in sé il nome di Ypa, regina potentissima legata indissolubilmente alla leggenda della nascita della città. Strarypare è il compito dell'arte, vuol dire uscire dalla consuetudine, osservare in maniera straordinaria ciò che ci circonda ed inondarlo di nuove energie e visioni. «Uno strarypa-mento - dicono gli organizzatori - inteso come punto di partenza che lascia terreno fertile per la nascita di nuovi germogli creativi e raccoglie i suoi frutti col passare del tempo, nutrendo di cultura i suoi abitanti».

Valerio Grosso